



Prot. 809/2020

Trento, 13 novembre 2020

**Osservazioni al disegno di legge provinciale di stabilità 2021 n. 75 e disegno di legge collegata alla legge provinciale di stabilità 2021**

Gentile Presidente e Componenti della Prima Commissione,

l'Associazione Albergatori ed Imprese turistiche della Provincia di Trento ha partecipato alla stesura del documento **“Proposte e suggerimenti del Coordinamento Provinciale Imprenditori”** presentato alla Giunta Provinciale e a questa rispettabile Commissione.

Esplicitiamo comunque la nostra condivisione dei contenuti del documento e più in generale della necessità di un confronto e della maggior condivisione possibile sulle strategie e sugli obiettivi dell'azione politico amministrativa della sede provinciale tra le Istituzioni politiche e le parti economiche e sociali.

Il confronto, al di là del fatto che in taluni casi e alla fine possano emergere posizioni differenti, va comunque indicato come metodo di lavoro positivo e generalmente produttivo.

Non sentiamo dunque la necessità di affrontare i temi che il documento del Coordinamento espone con chiarezza e lucidità. Vogliamo invece soffermarci su alcune tematiche specifiche, in particolare sui contenuti della manovra di bilancio che riguardano il nostro settore.

Intanto, e non per autocompatimento, teniamo a ribadire che il settore turistico è risultato il più colpito dalla pandemia e dai suoi effetti sull'economia nazionale e provinciale. Tanto che a livello nazionale è stata sentita la necessità di emanare il “Decreto Ristori” e il “Decreto Ristori bis” a sostegno specifico delle imprese del settore turistico.

È evidente che la situazione dell'economia, dei rapporti sociali e ancor prima dell'emergenza sanitaria ha caratteristiche del tutto straordinarie per l'ampiezza e la profondità degli effetti negativi che ha provocato e continua a provocare.

Comprendiamo quindi le difficoltà di gestire una situazione complessa anche a fronte del calo di risorse sul bilancio provinciale a partire dal 2021.



Riteniamo però che, anche in questo contesto di difficoltà e incertezza, ci si debba sforzare di gestire le criticità del momento con la massima attenzione e più specificatamente gestire il bilancio e le risorse provinciali secondo criteri di razionalizzazione, riqualificazione e definizione di priorità nella spesa.

Proprio alla luce delle dinamiche calanti delle entrate, esprimiamo apprezzamento per l'intendimento e la previsione di mobilitare risorse aggiuntive esterne private.

Tra le forme di recupero di risorse sono indicate quelle provenienti dall'avanzo di amministrazione. Nell'evidenziare la positività di questa linea d'indirizzo sottolineiamo nel contempo che spesso però l'avanzo di amministrazione sta a identificare la mancata realizzazione di opere programmate e finanziate e un mancato potenziamento della dotazione infrastrutturale del territorio.

Esprimiamo anche il nostro parere favorevole rispetto al **Fondo crescita** e al **Fondo alberghi**. In particolare, sul Fondo alberghi vi è bisogno di un confronto approfondito anche per capire se si tratta di una semplice destinazione di risorse del bilancio provinciale il cui ammontare potrà incrementarsi grazie all'intervento di soggetti privati o se ci si riferisca alla costituzione di un Fondo immobiliare per il settore alberghiero che intervenga nei processi di riqualificazione e riammodernamento del settore.

L'ASAT ha a suo tempo presentato e sostenuto in sede istituzionale provinciale un progetto di questo tipo che aveva preso il via da un dibattito interno e dall'apporto consulenziale di una realtà specializzata.

Analogamente, riteniamo di mettere in evidenza l'importanza delle progettualità presentate nel contesto del **Recovery fund**. Chiediamo con forza un confronto su tale progetto che viene indicato per **"Il rafforzamento della ricettività turistica"** anche e non solo in vista delle Olimpiadi 2026. Su altre linee di indirizzo del Recovery fund ci pare di sottolineare come particolarmente importante la proposta progettuale **"Per un Trentino in rete"** con il rafforzamento della rete dorsale in fibra ottica.

Per le linee di priorità del Recovery fund ci rifacciamo a quanto è presente nel documento del Coordinamento Provinciale Imprenditori.

C'è, in particolare, una misura specifica che ci sta particolarmente a cuore e che è significativa per il settore alberghiero e per le realtà imprenditoriali collegate. Ci riferiamo alla nostra richiesta di prevedere anche per il 2021 la conferma della cancellazione dell'IMIS.

Apprezziamo certamente altri provvedimenti a partire da quello che intende premiare l'assunzione di personale stagionale nelle aziende del settore, ma tale provvedimento e anche altri disposti a livello provinciale come a livello nazionale non hanno una significatività e un'incidenza, pur molto



importanti, pari alla cancellazione dell'IMIS nel ristoro delle perdite ingenti delle imprese del settore turistico.

Un'altra questione che ci sta particolarmente a cuore per la sua importanza per il turismo trentino è la conferma di un'adeguata dotazione di risorse destinate alla promozione del sistema turistico.

Infine, una nota di metodo, nell'evidenziare la ristrettezza dei tempi concessi non ci ha consentito un'approfondita analisi delle tabelle allegate alla manovra di bilancio e delle relative voci di spesa.

Ci faremo carico di approfondirne il contenuto ed eventualmente di farvi pervenire nostre osservazioni aggiuntive come peraltro indicato dalla Presidente della Commissione dott.ssa Vanessa Masè.

Tanto premesso facciamo seguire le nostre osservazioni puntuali.

## **Osservazioni puntuali al disegno di legge provinciale n. 75 -**

### **Legge provinciale di stabilità 2021**

#### **Art. 1 – IRAP**

Si condividono le osservazioni di carattere generale del Coordinamento Provinciale Imprenditori, mentre la scrivente chiede che **venga confermata e resa permanente la detrazione Irap per le imprese che versano contributi al fondo territoriale di solidarietà**; in questo particolare momento di emergenza sanitaria il fondo rappresenta un importante strumento di sostegno al reddito per i lavoratori.

Come Associazione riteniamo importante l'ulteriore abbassamento del livello dell'aliquota di base attuale e in via generale di agevolare le imprese che in questo momento di crisi riescono comunque a mantenere l'occupazione. Questa considerazione era contenuta anche nel documento di osservazioni presentato dal Coordinamento Provinciale Imprenditori alla Giunta Provinciale.

Rimane ancora inevasa la richiesta di conoscere l'impatto economico delle fattispecie agevolative del tributo sul tessuto economico e sociale, questo consentirebbe di essere più precisi sul valore della loro incidenza.



### **Art. 3 - IMIS**

In ragione dell'inevitabile perdurare delle condizioni di difficoltà a carico delle imprese ricettive conseguenti all'emergenza sanitaria, che hanno portato a disporre su tutto il territorio nazionale l'esenzione del versamento dell'imposta per l'anno 2020, si chiede la **cancellazione dell'IM.I.S anche per il periodo d'imposta 2021** per i fabbricati rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze; per i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano che sono destinati a stabilimento lacuale, fluviale o termale; per i fabbricati di agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affittacamere, casa e appartamento per vacanze, e bed and breakfast.

Chiediamo peraltro che l'esenzione si applichi anche ai soggetti proprietari fabbricati dati in uso a terzi tramite contratto di affitto d'azienda o locazione d'immobile nel contesto che andiamo a spiegare. Molte delle strutture ricettive trentine, in particolare di piccole dimensioni, sono a gestione familiare, e l'affitto d'azienda o la locazione dell'immobile alberghiero avvengono spesso all'interno dello stesso nucleo familiare e frequentemente nei casi di passaggio generazionale. Non è quindi **"una logica immobilista"** che è sottesa a questi rapporti societari **ma una tutela nei confronti dell'azienda nella sua articolazione societaria e organizzativa.**

Per tale motivazione, riteniamo si debba assimilare alla casistica della "coincidenza tra soggetto passivo IM.I.S. per il fabbricato e il gestore dell'attività", il caso in cui la scissione del ramo immobiliare da quello operativo riguardi società con compagine sociale coincidente per almeno il 60 % dei soci.

Desideriamo inoltre evidenziare come il c.d. Decreto "ristori" abbia disposto la cancellazione della seconda rata IMU per l'anno 2020 per le attività di ristorante, gelaterie e bar e simili. Al riguardo si chiede una disposizione normativa che garantisca anche alle attività esercitanti sul territorio provinciale la cancellazione della seconda rata dell'imposta.

### **Art. 6 – Disposizioni alla partecipazione nella società Mediocredito Trentino Alto Adige**

Riteniamo sia importante l'esistenza di una politica creditizia che sostenga le imprese e lo sviluppo economico del territorio e che vi sia una realtà che per sua natura vocazionale o specialistica sia prevalentemente rivolta al sostegno di investimenti di particolare rilevanza e di carattere strategico per le imprese e per il sistema economico locale.

In tal senso l'esperienza di Mediocredito Trentino Alto Adige ha svolto tale funzione e riteniamo che la stessa vada rafforzata.



La proposta che attribuisce alla Provincia la facoltà di cedere parte della propria quota di partecipazione a imprese specializzate in gestione bancaria e finanziaria, viene da noi interpretata proprio nel segno del rafforzamento del Mediocredito e del suo ruolo. Peraltro si ritiene utile che il confronto avviato su questo tema tra Provincia, parti economiche e lo stesso Mediocredito venga ripreso e che in tale contesto vengano precisate con maggiore chiarezza strategie e obiettivi che sembrano potersi individuare nel contenuto dell'Art. 6.

### **Art. 18 – Completamento/ampliamento infrastruttura in banda larga**

L'obiettivo dell'infrastrutturazione del territorio ai fini del potenziamento della banda larga e della connettività è strategico come più volte sottolineato dalla nostra associazione e dalle altre associazioni di categoria. Il Trentino, pur avendo investito in questa direzione, non ha ancora raggiunto un livello di accettabilità nella quantità e nella qualità del servizio adeguato alle necessità delle imprese, dei cittadini e della Pubblica amministrazione. Dobbiamo quindi rilevare come le esigue risorse previste, solo € 300.000, sono del tutto residuali e insufficienti per un intervento che risolva le problematiche esistenti. La digitalizzazione, l'innovazione per la competitività del sistema produttivo e sociale trentino è uno degli obiettivi strategici che è necessario perseguire con determinazione.

Indipendentemente dalle risorse assegnate nell'ambito del Recovery fund, si dovranno dedicare attenzione e risorse in linea con l'importanza del problema.

### **Art. 19 - Contributi per il sostegno della stagione invernale 2020-2021**

#### **comma 1 - contributi per le assunzioni**

Il comma 1 dell'articolo 19 propone la previsione e la successiva individuazione di risorse per erogare contributi per il sostegno della stagione invernale 2020-2021.

Al riguardo valutiamo positivamente la conferma anche per la stagione invernale, del contributo da noi proposto per la stagione estiva a favore degli operatori del settore turismo che garantiscono l'assunzione di un numero di dipendenti adeguato, al fine di mitigare, per quanto possibile, gli impatti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sull'occupazione nel settore turismo.

#### **comma 2 - contributi per costo innevamento programmato**

Si esprime parere favorevole in quanto componente necessaria dell'offerta turistica invernale del Trentino.



#### **comma 4 - contributi in procedura negoziale**

In conseguenza del fabbisogno finanziario delle imprese in questo momento di difficoltà economica, si esprime parere favorevole relativamente la previsione di rimodulazione dei vincoli connessi alla liquidazione dei contributi.

#### **Art. 20 - Modifiche alla L.P. 6/99**

##### **comma 7**

La norma prevede il finanziamento nell'ambito del Fondo di Trentino Sviluppo delle attività legate alla promozione turistica, al riguardo ci esprimiamo favorevolmente anche alla luce di quanto assicurato dall'Assessore al Turismo che conferma per il 2021 le stesse risorse stanziare nel 2020.

#### **Art. 22 - Sostegno al settore termale.**

Si condivide la decisione di prevedere agevolazioni per il settore termale. Se a livello nazionale al fine di mitigare la crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono state destinate risorse per l'acquisto di servizi termali è altresì necessario prevedere misure dirette di ristoro per i centri termali.

Valutando poi, come gli stessi centri termali, generando attrattività turistica risultano in stretta sinergia con le attività ricettive dell'area a loro circostante, proponiamo vengano previste misure specifiche di sostegno per le attività ricettive operanti nelle località termali.

#### **TARI**

A partire dalla data dell'11 marzo scorso, è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sanitaria sul territorio nazionale. Al fine di prevenire possibili contagi sono state introdotte misure di contrasto alla diffusione del virus, molte le quali hanno toccato direttamente le strutture ricettive e della ristorazione, come la sospensione di tutte le manifestazioni convegnistiche, il contingentamento del numero di invitati ai matrimoni e feste, il divieto di ballo, le attività di palestra, i centri benessere e i servizi di ristorazione al pubblico oltre le fasce orarie stabilite.

A tutt'oggi queste misure sono state nuovamente confermate ed è probabile che assisteremo nei prossimi periodi ad ulteriori chiusure.



Appare evidente come le chiusure sopra descritte abbiano inevitabilmente comportato una riduzione della produzione di rifiuti (e in alcuni casi un azzeramento) e un conseguente minor numero di interventi a carico delle aziende municipalizzate che effettuano la raccolta e gestione dei rifiuti nonché dell'igiene urbana.

Riteniamo pertanto che in ragione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica sia necessario introdurre misure straordinarie di rettifica delle tariffazioni TARI delle utenze non domestiche, con particolare riguardo a quelle alberghiere e ristorative.

### **Osservazioni puntuali al disegno di legge provinciale n. 74 -**

### **Legge provinciale collegata alla legge provinciale di stabilità 2021**

#### **Art. 13 – Misure per il finanziamento di investimenti strategici**

La disposizione prevede il finanziamento, attraverso il coinvolgimento del risparmio dei cittadini e delle imprese interessate, di interventi strategici che possano rafforzare la dotazione di infrastrutture strategiche provinciali. Tali infrastrutture rafforzano il contesto territoriale dove operano le imprese consentendo loro di sviluppare la propria attività.

La previsione della creazione ed utilizzo di fondi a tale scopo merita un approfondimento. All'interno di questa misura ci pare sia stato collocato il Fondo alberghi finalizzato alla riqualificazione delle strutture ricettive. Peraltro si rileva che all'interno delle proposte progettuali presentate nell'ambito del Recovery fund esiste una misura specifica a favore del rafforzamento della ricettività turistica. Appare evidente l'utilità di un confronto non solo in quanto Associazione di rappresentanza e portatrice di interessi ma anche per meglio comprendere le modalità strutturali e operative di tali fondi.

#### **Art. 16 - Modificazioni della legge urbanistica provinciale 2008 concernenti il sistema di premialità edilizie.**

Condividiamo l'obiettivo perseguito dalla nuova proposta di norma di sostenere la riqualificazione energetica di tutto il patrimonio edilizio esistente, disincentivando il nuovo consumo di suolo.

Viene demandata ad una deliberazione della Giunta provinciale la disciplina puntuale dei criteri





delle premialità: a tal proposito, pur comprendendo la necessità di riproporzionare le aliquote delle percentuali d'incremento, auspichiamo che le stesse non risultino eccessivamente penalizzanti per gli immobili di maggiori dimensioni.

Riteniamo poi che debba essere approfondita negli appositi tavoli di lavoro la riduzione del contributo di costruzione quale premialità.

### **Art. 21 – Disposizioni a favore della formazione in ambito turistico svolta da Enti Bilaterali**

La richiesta di realizzare una Scuola dell'Hotellerie, dove far confluire i migliori talenti delle scuole professionali provinciali e nazionali, sul modello delle più note e famose esperienze svizzere è stata avanzata e riproposta dalla nostra Associazione in più occasioni nel corso degli ultimi anni.

La possibilità che agli Enti Bilaterali, al pari di altri soggetti economico giuridici, venga data la possibilità di ottenere finanziamenti per l'acquisto di strutture da destinare al rafforzamento della loro attività di formazione, se va in questa direzione, non è pertanto da escludere.

Riteniamo però che la previsione di un'assegnazione di un contributo una tantum, peraltro di importo limitato, possa risultare poco comprensibile e giustificabile.

Riteniamo preferibile pertanto la definizione di una normativa di carattere generale, strutturata e definitiva, che possa finalmente porre le basi per la nascita di una Scuola dell'Hotellerie trentina e per il costante finanziamento dell'operatività della stessa.

Il Presidente  
Giovanni Battaiola